

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: *Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione di città (*Columba livia forma domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.*

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il documento istruttorio e le relazioni tecniche predisposti dalla PF Caccia e pesca nelle acque interne e riportati rispettivamente in calce e in allegato alla presente deliberazione dai quali si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e nelle relazioni tecniche allegate che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della PF Caccia e pesca nelle acque interne e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di autorizzare, al fine di prevenire gravi danni alle colture agrarie, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE, i prelievi della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) - di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 - secondo i quantitativi, i periodi, i luoghi e le modalità di prelievo e di monitoraggio-controllo del prelievo specificatamente indicati nell'ALLEGATO 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare, al fine di prevenire gravi danni alle colture agrarie, ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE, i prelievi delle specie Piccione di città (*Columba livia forma domestica*) e Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) - di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 - secondo i quantitativi, i periodi, i luoghi e le modalità di prelievo e di monitoraggio-controllo specificatamente indicati



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

nell'ALLEGATO 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di prevedere la possibilità di sospendere il prelievo in deroga delle specie oggetto del presente atto deliberativo, qualora si possa presumere il superamento del tetto limite di prelievo anteriormente alla data di termine del prelievo prevista per ciascuna delle specie in oggetto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione ai provvedimenti emanati a livello nazionale.
5. al fine di verificare la compatibilità delle conseguenze dell'applicazione della deroga con la direttiva 2009/147/CE, la competente struttura della Giunta Regionale procederà a trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per gli affari regionali, al Ministro dell'ambiente, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie, alle competenti Commissioni parlamentari e all'ISPRA una relazione sulle misure adottate in ordine al prelievo a carico delle specie oggetto della presente deroga;
6. che la vigilanza è esercitata ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 157/1992 e dell' art. 36 della L.R. n. 7/1995;
7. di stabilire che i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - ALLEGATO 3: RELAZIONE TECNICA Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.
 - ALLEGATO 4: RELAZIONE TECNICA Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.
 - ALLEGATO 5: Informazioni integrative all'allegato tecnico "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per l'anno 2021 - Regione Marche" inviato con richiesta di parere all'ISPRA il 30/04/2021.
 - ALLEGATO 6: Parere tecnico a supporto dell'istruttoria per la DGR Marche sul prelievo in deroga (*sensu* Direttiva 2009/147/CE) dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione (*Columba livia* forma *domestica*) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la stagione venatoria 2021-2022;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

8. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, dando atto che la P.F. caccia e pesca nelle acque interne provvederà a darne la più ampia diffusione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Legge 11 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alla Comunità europea”;

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;

D.M. 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Legge 28/12/2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali.

Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria”;

Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 8 “Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dell’articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria”;

D.A. n. 108/2020 - Piano faunistico-venatorio regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";

D.G.R. n. 1471/2008 – Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 – Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE;

D.G.R. n. 1036/2009 – Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 – Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE. Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 1471/2008;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. N. 1661/2020 – Intesa Stato Regioni Province autonome 28 novembre 2019 DPR n. 357/97 L.R. n.6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n.220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

D.D. della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica n. 242 del 13 dicembre 2019

MOTIVAZIONE

Premesso:

- che le problematiche connesse ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole rivestono particolare rilevanza nelle Marche, data la significativa economia agricola che caratterizza il territorio regionale;
- che l'entità dei suddetti danni, ed in particolare quelli ascrivibili ad avifauna protetta e non cacciabile, tra cui figurano specie come lo Storno, il Piccione di città e la Tortora dal collare, è tale da determinare importanti situazioni di sofferenza a carico delle colture agricole specializzate, assai diffuse sul territorio;

Viste in proposito:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 9, paragrafo 1, lettera a), in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette, al fine di prevenire gravi danni dalle stesse arrecati alle produzioni agricole;
- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura del febbraio 2008;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 19 bis nella parte in cui prevede:
 - al comma 1, che le Regioni disciplinano l'esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, alle prescrizioni dell'art. 9 ed ai principi ed alle finalità degli artt. 1 e 2 della Direttiva 2009/147/CE;
 - ai commi 4 e 5, che, nell'esercizio delle deroghe di cui all'art. 9, paragrafo 1, lettera a) della predetta Direttiva, le Regioni provvedono, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Province autonome di Trento e Bolzano, con atto amministrativo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche almeno 60 giorni prima della data prevista per l'inizio dell'attività di prelievo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati, sentito l'ISPRA;

- al comma 6 bis, che le Regioni, in sede di rilascio delle autorizzazioni per il prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) con riferimento alla individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l'esercizio dell'attività di prelievo qualora esso sia praticato in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi e sia finalizzato alla tutela della specificità delle coltivazioni regionali;

Richiamata la Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 8 "Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dell'articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 1 che stabilisce che:

- la presente legge detta disposizioni per il prelievo venatorio in deroga, nel rispetto dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e delle disposizioni contenute nell'articolo 19-bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

e l'art. 2 che definisce che:

- le deroghe di cui all'articolo 1 sono provvedimenti di carattere eccezionale adottati in base all'accertata sussistenza delle condizioni stabilite dall'articolo 9, n. 1, della direttiva 79/409/CEE;

La Giunta regionale, in attuazione della Direttiva 2009/147/CE e a seguito del parere richiesto all'ISPRA, sulla base di opportuna istruttoria tecnica, può autorizzare il prelievo venatorio in regime di deroga indicando:

- a) le specie che formano oggetto di prelievo;
- b) i mezzi di prelievo autorizzati;
- c) le condizioni di rischio e le circostanze di tempo e di luogo in cui il prelievo può essere effettuato;
- d) il numero dei capi di ciascuna specie giornalmente e complessivamente prelevabili;
- e) i soggetti abilitati al prelievo;
- f) l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte, e a decidere quali mezzi o metodi possono essere utilizzati, entro quali limiti e da quali persone;
- g) i controlli che saranno effettuati;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che, nel territorio regionale nel periodo 2016-2020 sono state investite risorse economiche ed umane ai fini della prevenzione dei danni arrecati dalle diverse specie di fauna selvatica, tra cui lo Storno, il Piccione di città e la Tortora dal collare, alle produzioni agricole per un importo investito dagli A.T.C. per acquisti di € 210.083;

Rilevato che la PF Caccia e pesca nelle acque interne ha chiesto con prot. 0499493 del 30/04/2021, alla società Hystrix s.r.l., quale soggetto di supporto tecnico alla predetta P.F, di produrre relazione tecnica volta a valutare le condizioni, previste dalla normativa vigente, tali da consentire il prelievo in deroga delle specie: storno, piccione e tortora dal collare.

La Hystrix Srl, a firma del Dott. Marco Bonacoscia e del Dott. Giovanni Giuliani, ha prodotto le seguenti relazioni tecniche, acquisite agli atti dell'Ente con prot. 0504047 del 30/04/2021 che si allegano al presente atto e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente istruttoria:

- Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022 (Allegato 3).
- Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) per la Stagione Venatoria 2021-2022 (Allegato 4).

Considerato:

- che, alla luce dei dati evidenziati negli Allegati 3 e 4, l'incidenza dei danni arrecati dalle specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare, prelevabili solamente in regime di deroga, è significativa e in costante crescita;
- che l'attivazione di un mirato prelievo in deroga, valutato sotto il profilo del contenimento e della prevenzione dei danni arrecati dalle suddette specie alle coltivazioni, ha contribuito, in alcune realtà, a limitare i danni alle produzioni agricole;

Atteso che le rilevazioni e le valutazioni sui danni sono state effettuate da tecnici specializzati, operanti per conto degli A.A.T.T.C.C.;

Valutato che, nonostante la messa in opera di metodi di prevenzione l'ammontare dei danni è rimasto rilevante, dimostrando, così, la non disponibilità di soluzioni alternative al prelievo efficaci al fine della sostanziale riduzione dei danni;

Considerato che attraverso le predette relazioni (all. 3 e All. 4) è stata effettuata una attenta valutazione, particolarmente incentrata sulle ragioni che hanno determinato i danni evidenziati, al fine di individuare e modulare, in modo più incisivo, tempi, luoghi e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

modalità di prelievo, laddove se ne possa diminuire l'incidenza, in presenza delle condizioni previste dalla normativa dell'UE;

Tenuto conto che:

- con prot. 22799108 la P.F. Caccia e pesca nelle acque interne ha dato comunicazione all'ISPRA dell'intenzione di adottare i provvedimenti di deroga alle specie suesposte trasmettendo le relazioni tecniche di cui agli allegati 3 e 4, come previsto dall'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) della Direttiva 2009/147/CE;
- con prot. 23259321 la P.F. Caccia e pesca nelle acque interne ha inviato all'ISPRA un'integrazione alla proposta di Piano di prelievo del Piccione di città e della Tortora dal collare per la Stagione Venatoria 2021-2022 (Allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto);
- in data 23/06/2021 l'ISPRA ha dato riscontro alla nota prot. 22799108 esprimendo parere favorevole (acquisito agli atti con prot. 760837), condizionato da prescrizioni, al piano di prelievo in deroga dello Storno per la stagione venatoria 2021-2022;
- in data 23/06/2021 l'ISPRA ha dato riscontro alla nota prot. 22799108 e prot. 23259321 esprimendo parere favorevole (acquisito agli atti con prot. 761466), condizionato da prescrizioni, al piano di prelievo in deroga del Piccione di città e della Tortora dal collare per la Stagione Venatoria 2021-2022 proposti dalla P.F. Caccia e pesca.

Considerato che le prescrizioni di cui ai suesposti pareri dell'ISPRA relativamente ai contingenti massimi prelevabili e alle modalità di prelievo riferibili alla specie Storno e ai tempi di prelievo riferibili alle specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare non soddisfano l'esigenza della Regione Marche di limitare i danni causati da queste specie alle colture pur dovendo e volendo garantire il rispetto delle disposizioni di cui alla Direttiva 2009/147/CE, la P.F. Caccia e Pesca ha richiesto, per le vie brevi, ai tecnici esterni Dott. Marco Bonacoscia e Dott. Giovanni Giuliani (considerati i curricula e le esperienze professionali dei medesimi) la redazione di un parere tecnico a supporto dell'istruttoria per predisposizione della DGR relativa al prelievo in deroga delle specie in oggetto;

Preso atto che i tecnici suesposti hanno prodotto in data 24 giugno 2021 il "Parere tecnico a supporto dell'istruttoria per la DGR Marche sul prelievo in deroga (*sensu* Direttiva 2009/147/CE) dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la stagione venatoria 2021-2022" acquisito agli atti dell'Ente con prot. 23345109 del 28/06/2021.

Considerato che nel suesposto parere i tecnici firmatari hanno controdedotto le prescrizioni dell'ISPRA, in particolare, sui contingenti massimi prelevabili e sulle



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

modalità di prelievo riferibili alla specie Storno e sui tempi di prelievo riferibili alle specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare;

Preso atto che, nel rispetto, sia di un adeguato livello di tutela delle specie oggetto di deroga il cui prelievo non deve metterne a rischio lo stato di conservazione, sia degli obiettivi di riduzione dei danni alle agro economie, dette controdeduzioni di cui al prot. prot. 23345109 del 28/06/2021, fondate su dati, riferimenti bibliografici e motivazioni tecniche, dimostrano che:

- il contingente massimo di storni prelevabili può essere portato a n. 80.000 capi;
- il prelievo dello Storno, del Piccione di Città e della Tortora può essere esteso alle giornate di preapertura definite dal Calendario venatorio regionale 2021-2022;
- il prelievo dello Storno può essere realizzato anche con l'uso di richiami "non vivi" tassidermizzati o in plastica (stampi);

Visto e condiviso il parere tecnico (prot. 23345109 del 28/06/2021) a supporto dell'istruttoria, reso in data 24 giugno 2021, dai consulenti tecnici esterni della Regione Marche dr. Marco Bonacoscia e dr. Giovanni Giuliani, che si allega al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la Regione Marche nelle more dell'approvazione delle linee guida ministeriali previste dalla legge 96/2010 ed in attuazione dell'art. 1 della LR 8/2007 sussiste l'esigenza, a fronte di documentate situazioni di danno alle colture agricole (v. Allegati 3 e 4), anche di pregio, così come puntualmente rilevate a livello locale, di consentire, anche per la presente stagione, forme di prelievo in deroga per la specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare in quanto ripetutamente dannose per l'agricoltura, allo scopo di limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole, applicando la disciplina vigente;

Ritenuto, nel quadro dei presupposti e dei principi definiti dalla Direttiva 2009/147/CE e in attuazione delle previsioni delle leggi statali e regionali sopra citate, di dar corso a specifici piani di prelievo, individuando tempi, luoghi, modalità e limiti;

Dato atto che la delimitazione delle aree territoriali su cui intervenire mediante l'attuazione di prelievi di cui all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992 è rapportata, oltre che ai danni verificatisi negli anni precedenti, anche alla consistente presenza nelle aree medesime di coltivazioni ad alto reddito, suscettibili di gravi danni;

Considerato:

- che il danno finanziario che subiscono le imprese agricole è difficilmente quantificabile nel suo preciso ammontare, in quanto la parte risarcibile è quella



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

riferita solo al valore del prodotto in pianta, molto inferiore al valore del prodotto trasformato e, quindi, del mancato reddito;

- che la popolazione di Storno presente nell'area interessata nei mesi autunnali ed invernali è costituita da storni di diversa origine geografica (individui stanziali, in migrazione, erratici e svernanti) che si mescolano tra loro e, conseguentemente, non sono distinguibili gli uni dagli altri; per ottenere una significativa diminuzione dei danni e al contempo garantire un adeguato livello di conservazione di frazioni di popolazione di storni in migrazione, non è praticabile un prelievo nelle forme tradizionali "al rientro" nei canneti, nei dormitori o nelle "larghe" con i richiami. Si ritiene, pertanto, che una soluzione alternativa, ragionevolmente più efficace ed accettabile, in sintonia con il dettato della Direttiva 2009/147/CE, art. 9, lettera a), consista nell'abbattere un numero contingentato di capi nelle immediate vicinanze di vigneti, oliveti e frutteti con frutti pendenti, dei nuclei vegetazionali produttivi sparsi, al fine di tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (vigneti, frutteti con frutti pendenti, uliveti) e di rafforzare l'effetto deterrente dei mezzi di dissuasione incruenti che, come è noto, perdono la loro efficacia dopo un breve tempo;
- che il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche delle specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare, in maniera sostanziale, i rischi per altre specie "non target".
- che una soluzione alternativa, ragionevolmente più efficace ed accettabile ed in sintonia con il dettato della Direttiva 2009/147/CE, art. 9, paragrafo 1, lettera a), consiste nell'abbattere un certo numero di capi nelle immediate vicinanze delle coltivazioni a rischio, in modo da rafforzare l'effetto deterrente dei mezzi di dissuasione incruenti che, come è noto e dimostrato perdono la loro efficacia dopo un periodo di tempo limitato;
- che quale condizione d'obbligo per la realizzazione del Piano di prelievo in deroga dello Storno, del Piccione e della Tortora dal collare nella stagione venatoria 2021-2022 la Regione Marche (v. allegati 3 e 4) richiede per il 2022 un incremento minimo del 33%, in termini numerici o economici, degli strumenti di prevenzione-dissuasione specifici da parte degli AA.TT.CC. marchigiani;
- che i dati dei danni di cui alle relazioni allegato 3 e allegato 4 dimostrano, soprattutto nel caso dello Storno, come nel quinquennio di riferimento (20016-2020) ad una diminuzione dei prelievi della specie sia corrisposto un incremento dei danni causati da questa su scala regionale;

Attesa, pertanto, la necessità di adottare, così come peraltro previsto anche dalla "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" della Direttiva e precisamente al punto 3.5.15, differenziate metodologie di intervento;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamati i contenuti dei citati documenti dell'ISPRA "Quadro sintetico relativo allo stato di conservazione e alla migrazione dello storno (*Sturnus Vulgaris*) in Italia" dell'agosto 2009 e "Lo Storno *Sturnus vulgaris* in Italia: analisi della situazione esistente e considerazioni circa l'inserimento della specie tra quelle cacciabili ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (Allegato II/2)" del febbraio 2011, nelle parti in cui si sottolinea che *"lo Storno in Italia è nidificante, migratore regolare e svernante... e negli ultimi trenta anni ha ampliato considerevolmente il proprio areale nel nostro Paese, spingendosi sia verso quote maggiori, sia verso le latitudini più meridionali, e dove viene stimata in Italia complessivamente una popolazione costituita da 1-3 milioni di coppie, che mostra una netta tendenza all'aumento... e dove si valuta che lo stato di conservazione delle popolazioni estere che raggiungono l'Italia generalmente è migliore di quello delle popolazioni che si dirigono verso la penisola Iberica"*, dove, peraltro il prelievo venatorio è consentito; preso atto, ovvero, che lo status della popolazione è confermato, inoltre, dalla Check-list per l'art. 12 della Direttiva Uccelli, contenuta nel "Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)" edito da ISPRA e Ministero dell'Ambiente in cui sono indicate le dimensioni delle popolazioni specifiche ed il loro trend; per lo Storno si registra un incremento sia a breve che a lungo termine.

Ritenuto pertanto, alla luce dell'ampio quadro di analisi, dati e valutazioni sopra illustrati e temperandoli con le esigenze di conservazione delle specie oggetto di deroga e di tutela delle produzioni agricole, che sussista la necessità di consentire il prelievo in deroga dello Storno, del Piccione di città e della Tortora dal collare secondo le specifiche circostanze di tempo e di luogo individuate, al fine di ottenere un'effettiva riduzione dei danni arrecati, allontanando tali specie dalle aree sensibili e rafforzando l'effetto deterrente prodotto da altri sistemi di dissuasione;

Ritenuto, pertanto, di limitare il prelievo, in relazione alle specifiche colture suscettibili di gravi danni da parte delle suddette specie, come riportato negli allegati 2 e 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, alle condizioni di cui agli allegati 1 e 2.

Precisato che l'obbligo di monitorare l'andamento dei prelievi delle 3 specie oggetto di deroga durante il loro svolgimento, per non superare il carniere totale consentito, sarà soddisfatto dalla Regione Marche alle condizioni specificamente dettagliate negli allegati 1 e 2 (CONTROLLI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO)

Ritenuto, inoltre, di autorizzare l'uso dei mezzi di prelievo di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;

Considerato che il D.M. 17.10.2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – nonché le D.G.R. n. 1471/2008 e n. 1036/2009, vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

Dato atto che, in esecuzione di quanto richiesto dall'art. 9, paragrafo 2 della Direttiva 2009/147/CE, la Regione Marche risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni stabilite sono soddisfatte sulla base dei mezzi e delle limitazioni individuate con la presente deliberazione;

Considerato che la presente istruttoria è di fatto costituita dagli allegati 3, 4, 5, 6, parti integranti e sostanziali della stessa, e alla luce delle articolate analisi e motivazioni contenute in detti allegati e in attuazione della normativa vigente e in riferimento anche alle motivazioni di cui all'allegato 6, si ritiene di dar corso al prelievo in deroga delle specie Storno, Piccione di città e Tortora dal collare individuando, luoghi, tempi e modalità ed altre condizioni come specificato negli Allegati 1 e 2.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) per l'anno 2020.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Massimo Pensalfini)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente
(*Raimondo Orsetti*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del servizio
(*Raimondo Orsetti*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all'Art. 19 bis Legge n. 157/1992. Specie: Storno (*Sturnus vulgaris*)

ALLEGATO 2: Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE - prelievo di cui all'Art. 19 bis Legge n. 157/1992. SPECIE: Piccione (*Columba livia* forma domestica) e Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*)

ALLEGATO 3: RELAZIONE TECNICA Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.

ALLEGATO 4: RELAZIONE TECNICA Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) per la Stagione Venatoria 2021-2022.

ALLEGATO 5: Informazioni integrative all'allegato tecnico "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE: proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (*Columba livia*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per l'anno 2021 - Regione Marche" inviato con richiesta di parere all'ISPRA il 30/04/2021.

ALLEGATO 6: Parere tecnico a supporto dell'istruttoria per la DGR Marche sul prelievo in deroga (sensu Direttiva 2009/147/CE) dello Storno (*Sturnus vulgaris*), del Piccione (*Columba livia* forma domestica) e della Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*) per la stagione venatoria 2021-2022.

